

*(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2331 presentata da Grimaldi, inerente a "Nuove Tariffe abbonamenti GTT"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2331, presentata dal Consigliere Grimaldi, cui risponderà l'Assessora Cerutti.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Come sapete, lo scorso 13 aprile il Comune di Torino ha presentato le nuove tariffe degli abbonamenti del Trasporto Pubblico Locale. In particolare, in questo nuovo piano viene eliminata la differenza tra i tratti urbani e i tratti suburbani, con l'introduzione di abbonamenti unificati validi ovviamente per l'intera area.

Risultano previste quattro fasce di tariffazione agevolata, calcolate in base all'ISEE, per i minori di 26 anni.

Gli importi, tra l'altro, sono i seguenti: 158 euro per ISEE inferiori a 12.000 euro; 178 euro per ISEE tra i 12.000 euro e i 20.000 euro; 208 euro per ISEE compresi tra i 20.000 euro e i 50.000 euro; 258 euro per ISEE superiori a 50.000 euro.

Inoltre, il criterio dell'iscrizione a un istituto scolastico o a un ateneo di Torino risulta sostituito da quello della residenza o domiciliazione sul territorio cittadino o della permanenza presso una residenza EDISU. Infine, viene eliminato l'abbonamento agevolato di dieci mesi. Perché abbiamo presentato quest'interrogazione? Intanto perché secondo i criteri sanciti dall'EDISU - soggetto competente in materia di diritto allo studio universitario - la fascia ISEE agevolata per i cosiddetti "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" è fino a 23.000 euro. Come ho detto poc'anzi, la fascia ISEE che va dai 20.000 ai 23.000 euro in questo caso sarebbe una delle più alte (e, tra l'altro, rientrerebbe nella fascia fino a 50.000 euro).

Inoltre, come dicevamo, il criterio della residenza esclude dalla platea degli aventi diritto gli studenti e le studentesse che sono iscritti ad istituti della città, ma fuori sede. Sono esclusi anche gli studenti che alloggiano in residenze diverse da quelle EDISU (perché, come sapete, EDISU non è l'unico soggetto che dà ospitalità agli studenti).

Essendo prevista, ai fini della residenza o della domiciliazione, la sussistenza di un regolare contratto di affitto, ciò ha escluso dalle agevolazioni studentesche quelli che non solo stanno nelle altre residenze universitarie, ma anche chi non è ancora in possesso del certificato relativo al nuovo anno accademico.

Similmente, sono stati lasciati fuori dalla platea degli aventi diritto gli studenti che hanno contratti gli affitto inferiori all'anno (parliamo, quindi, di tantissimi altri studenti).

Infine, l'eliminazione dell'abbonamento plurimensile ha costituito, ovviamente, un danno per tanti soggetti, principalmente per gli studenti che non prendono l'abbonamento annuale proprio perché stanno in questo territorio solo per un una parte del tempo.

Immagino che l'Assessora sia stata informata anche dall'Assemblea degli studenti dell'Ente al diritto allo studio; noi abbiamo un luogo in cui gli studenti discutono e fanno proposte proprio su questi temi e hanno lanciato un appello nelle scorse settimane alla Città di Torino e a GTT per rivedere queste tariffe.

Anche se non è di competenza strettamente nostra (la materia tariffaria è ovviamente delegata agli Enti locali), credo che dovremmo fare di tutto per provare a convincere anche l'Amministrazione torinese a

cambiare questi criteri.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

### **CERUTTI Monica**, *Assessora al diritto allo studio universitario*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Grimaldi.

In effetti, siamo al corrente delle problematiche che pone il collega Grimaldi, tanto che avevamo convocato già l'Assemblea degli studenti a metà settembre (il 14 settembre), ma poi abbiamo dovuto spostarla per indisponibilità degli studenti al 28 settembre.

Siamo comunque consapevoli di questa e anche di altre difficoltà, proprio perché la Regione Piemonte, al fine di concorrere all'attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, in conformità dall'articolo 4 dello Statuto regionale, disciplina proprio la materia del diritto allo studio universitario, che, come giustamente sottolineava nell'interrogazione il Consigliere Grimaldi, non riguarda soltanto le borse di studio, su cui noi abbiamo concentrato gran parte della nostra attenzione e dei nostri sforzi, ma anche il diritto allo studio in senso più largo.

Vorrei solo sottolineare che, rispetto al tema relativo alle borse di studio - è solo un riferimento all'interrogazione del Consigliere Grimaldi - in realtà noi abbiamo innalzato le soglie ISEE rispetto a quelli che sono gli adeguamenti. Quindi il bando pubblicato da EDISU relativamente all'anno accademico 2018-2019 innalza a 23.253 euro la soglia ISEE per l'ottenimento dei benefici.

Per tutto ciò che concerne i trasporti, così come ricordava il collega Grimaldi, è opportuno rammentare che la politica tariffaria di GTT in materia è stata adottata dalla Città di Torino. In questo senso, noi possiamo muoverci ma non abbiamo una competenza diretta.

Con la manovra tariffaria di marzo 2018, il Comune di Torino ha infatti stabilito le tariffe per il trasporto pubblico locale urbano e suburbano a favore degli under 26, estendendo l'agevolazione anche ai non studenti.

I livelli tariffari hanno comportato degli aumenti solo per chi acquistava abbonamenti urbani di Torino, che, fatte salve le mitigazioni in base all'ISEE, hanno visto un aumento da 175 euro (abbonamento a dieci mesi) a 200 euro (abbonamento a dodici mesi), fino a 258 euro, uniformando la durata a 12 mesi. Inoltre, per chi si sposta tra Torino e cintura, le tariffe risultano diminuite: infatti, chi acquistava un abbonamento a dieci mesi studenti e pagava 261 euro, ora ne paga 258; chi acquistava un abbonamento a 12 mesi studenti e pagava 295 euro, ora ne paga 258.

Le agevolazioni relative ai Comuni della cintura torinese non sono state comunque modificate, mentre la Città di Torino le ha introdotte per la prima volta con la manovra tariffaria 2018, in base a tre fasce di reddito ISEE.

Tuttavia, a questi vengono equiparati coloro che domiciliano in città presso residenze universitarie censite dalla Città di Torino. Tra queste vi sono, ovviamente, le residenze EDISU (compresa Villa Claretta, pur se fuori dal territorio torinese).

Ai fini della procedura di rilascio dell'abbonamento (per combinato disposto della normativa relativa alla certificazione e alla autocertificazione), EDISU conferma la condizione di assegnatario di posto letto di coloro che, in fase di sottoscrizione del medesimo, lo abbiano autocertificato.

Si riporta poi per completezza l'elenco delle residenze universitarie o equiparate (anche non universitarie), riconosciute dalla Città di Torino al fine del rilascio dell'abbonamento under 26 a tariffa agevolata ISEE. Evito di leggermi tutta la lista, vi fornirò nella copia scritta della risposta l'elenco puntuale.

Ogni intervento da parte della Regione sulla materia diritto allo studio deve essere contenuto nella delibera che definisce i criteri per il bando di EDISU relativamente alle borse e ai servizi abitativi.

Essendo un bando di rilievo regionale, tra l'altro, ci permettiamo di dire, che occorrerebbe - su questo ci siamo confrontati anche con l'Assessore Balocco - uniformare le eventuali agevolazioni sulla base delle differenti offerte di trasporto disponibili negli atenei piemontesi. La quantificazione delle risorse necessarie e del meccanismo di riparto dei benefici richiederebbe, quindi, ulteriori approfondimenti in relazione alla

platea variabile degli aventi diritto.

Su questo noi stiamo approfondendo. È chiaro che un intervento per la Regione Piemonte non può che essere su tutto il territorio piemontese.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 15.15 la Vicepresidente Motta comunica che, per mancanza del numero legale, la seduta avrà inizio alle ore 15.45)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.46)*